

Il Museo Sveviano è lieto di annunciare
la nuova edizione della manifestazione

buon compleanno Svevo 2017

XX ANNIVERSARIO DEL
MUSEO SVEVIANO

La sua presenza sarà particolarmente gradita

buon compleanno Svevo 2017

XX ANNIVERSARIO DEL
MUSEO SVEVIANO
18-19 DICEMBRE

Comune di Trieste

Assessore alla Cultura:

Giorgio Rossi

Direttore dell'Area Cultura:

Fabio Lorenzuti

Direttore Servizio Musei e Biblioteche:

Laura Carlini Fanfagna

Coordinamento scientifico e artistico

Riccardo Cepach

Coordinamento organizzativo

Gloria Deotto

Serena Tugliach

Illustrazione e grafica

Jan Sedmak

Stampa

Stampa Riccigraf

In collaborazione con



VICTORIA
HOTEL LETTERARIO

 scuola di musica 55
casa della musica

Info

 MuseoSvevoJoyce
www.museojoycetrieste.it
T. +39 040 6758170/8182
museosveviano@comune.trieste.it



comune di trieste

buon compleanno Svevo 2017

XX ANNIVERSARIO DEL
MUSEO SVEVIANO

18-19
DICEMBRE



Museo Revoltella
via Armando Diaz, 27

Museo Sveviano
via Madonna del Mare, 13

in collaborazione con



VICTORIA
HOTEL LETTERARIO

 scuola di musica 55
casa della musica

Come ogni anno, in occasione del suo genetliaco, il Museo Sveviano leva un calice e propone un ricordo del più importante romanziere triestino, Italo Svevo, nato il 19 dicembre del 1861. Ma l'edizione 2017 segna anche il 20° anniversario dall'inaugurazione del museo stesso, voluto dalla figlia dello scrittore, Letizia Fonda Savio: un'occasione per ricordare, celebrare, ma anche immaginare i prossimi passi. Gli eventi previsti dal programma avranno tutti luogo presso l'Auditorium del Museo Revoltella, mentre il Museo Sveviano di via Madonna del Mare resterà aperto dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 per tutti coloro che vorranno visitare il nuovo allestimento predisposto per l'occasione

LUNEDÌ 18 DICEMBRE

11.00 Conferenza
Vita, opere e omissioni
La storia di Italo Svevo

Riccardo Cepach, responsabile del museo Sveviano, racconta Ettore Schmitz e il suo pseudonimo, dalle prime "ultime sigarette" all'amicizia con James Joyce, dal successo della *Coscienza di Zeno* all'incidente automobilistico di Motta di Livenza

15.00 Proiezione
La coscienza di Zeno

Lo sceneggiato diretto da Sandro Bolchi, con Johnny Dorelli, Ottavia Piccolo, Eleonora Brigliadori è uno dei due celebri sceneggiati RAI (l'altro era quello diretto da Daniele D'Anza e interpretato da Alberto Lionello nel ruolo di Zeno nel 1966) tratti dalla riduzione di Tullio Kezich, andato in onda in due puntate nell'aprile del 1988 (prima parte; durata 90 min. circa)

17.30 Conferenza di Silvia Contarini
La coscienza prima di Zeno
Ideologie scientifiche e discorso letterario in Svevo

Nel quadro di una più ampia indagine sul rapporto tra la letteratura e i contesti scientifici, Silvia Contarini si imbatte inevitabilmente in Svevo, nelle cui pagine il confronto fra i due ambiti, ereditato dal Naturalismo, diventa dialogo inquieto con la psicologia del secondo Ottocento, da Taine a Charcot a Janet, riattualizzazione del vitalismo e del paradigma medico-interpretativo di Charcot e della Salpêtrière, in modi non dissimili a quelli messi in atto negli stessi anni da Freud negli studi sull'isteria

18.30 Spettacolo
L'aquilone de Svevo
Fulvio, Bruno, Ettore e compagnia

Negli anni '90 il gruppo dell'Armonia, che riunisce le compagnie di teatro in dialetto, mette in scena due commedie - *Colori fra le righe* e *La broca ribaltada* - tratte dai libri di memorie famigliari dei Veneziani scritti da Fulvio Anzellotti, che collabora alla rielaborazione. Dall'unione di quei due testi nasce ora *L'aquilone de Svevo*, che mette insieme tutti gli ambienti - la villa Veneziani, la fabbrica dei colori - e tutti i personaggi - Svevo e sua moglie Livia, gli amici Veruda e Joyce, la suocera Olga, il suocero Gioachino e, soprattutto, il cognato Bruno, che la penna felice di Anzellotti ci ha regalato. Con Giuliana Artico, Riccardo Cepach, Renzo S. Crivelli, Sara Dolce, Roberto Eramo, Paola Giraldi, Roberto Tramontini, Chino Turco, Simone Valente, Giuliano Zannier, Ruggero Zannier, Giuliano Zobenì, musiche eseguite al piano dal M° Antonio Kozina, testi e regia di Giuliano Zannier

MARTEDÌ 19 DICEMBRE

11.00 Tavola rotonda
«Un museo a suo nome»
Il lascito di Letizia e il museo di Ettore

A vent'anni esatti dall'inaugurazione del Museo Sveviano, Silvana Bon, Elvio Guagnini e Anna Rosa Rugliano, alla presenza della nuora, Marina Cobal Zennaro, tracciano un ricordo di Letizia Svevo Fonda Savio, figlia dello scrittore e fautrice del museo di cui Riccardo Cepach ripercorrerà brevemente i vent'anni di attività, illustrandone il significato, il ruolo e le prospettive

15.00 Proiezione
La coscienza di Zeno

La seconda puntata dello sceneggiato RAI con Johnny Dorelli nei panni di Zeno Cosini (durata 90 min. circa)

17.30 Conferenza di Giulio Savelli
Il silenzio della Legge
Le matrici ebraiche nella poetica del secondo Svevo

Svevista di lungo corso, Giulio Savelli viene a indagare la formazione della poetica modernista del romanziere attraverso le riflessioni che occupano i vent'anni di silenzio letterario fra *Senilità* e la Prima Guerra Mondiale, in cui gioca una parte essenziale l'identità culturale ebraica, particolarmente sensibile al conflitto fra la modernità e la legge dei padri e quindi adatta all'elaborazione del trauma che i "tempi moderni" impongono a ciascuno. Come Kafka e altri narratori ebrei, Svevo ne utilizza le matrici per sviluppare la sua risposta al disagio e ai pericoli del nuovo secolo

18.30 Spettacolo
Una vita (da cani)
la filosofia "dal basso" di Kafka e Svevo

«Sei forse alla tua maniera un mio simile? E ti vergogni perché non sei riuscito a combinare niente? Guarda, anche a me è andata così. Quando sono solo ululo dal dispiacere. Vieni, in due è più dolce...». Sembra che il protagonista del racconto *Indagini di un cane*, di Franz Kafka, si rivolga proprio ad Argo, il protagonista della novella sveviana *Argo e il suo padrone*. E infatti le due novelle, scritte a pochi anni di distanza l'una dall'altra (nel 1922 la prima, nel '26 la seconda) sembrano costruite apposta per intrecciare un dialogo fra i due rappresentanti del mondo canino, filosofi entrambi e indagatori della natura, capaci di portare lo sguardo dei loro autori a un'altezza e una prospettiva completamente nuove. Con Luciano Roman e Nino Bernardini; musica dal vivo di Stefano Bembi; video di Antonio Giacomini; drammaturgia di Gioia Battista; da un'idea di Riccardo Cepach

Seguirà un rinfresco

